

tre delegati saluzzesi alla Settimana sociale dei cattolici di Cagliari

## Il lavoro che vogliamo

### Papa Francesco parla della ferita aperta del precariato

Con l'intervento conclusivo di mons. Filippo Santoro, arcivescovo di Taranto e presidente del Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane sociali, e il mandato del Card. Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza episcopale italiana, domenica 29 ottobre si è conclusa la 48ª Settimana sociale dei cattolici italiani, svoltasi a Cagliari.

Oltre un migliaio di delegati, in rappresentanza delle 225 diocesi italiane, si sono confrontati dividendosi in 90 tavoli sul "lavoro che vogliamo". Non un convegno astratto o un punto di arrivo, ma un punto di partenza per la mobilitazione del "popolo cattolico" - in dialogo con tutti gli uomini di buona volontà - per dare risposte ai bisogni urgenti della nostra gente a partire dalla "responsabilità" dell'impegno politico in prima persona. Tra le priorità, la disoccupazione giovanile e la questione del Mezzogiorno.

Papa Francesco, nel

suo videomessaggio, ha criticato la ferita aperta del lavoro precario e l'angoscia che ne deriva, biasimando l'immoralità del precariato totale. Il Pontefice ha ribadito che la dignità del lavoro è la condizione per creare lavoro buono e che un lavoro degno è quello che non umilia la dignità delle persone.

Il Card. Bassetti ha chiesto un lavoro a servizio della persona umana, denunciando la disuguaglianza sociale e l'esclusione dei giovani; alla politica ha richiamato l'imperativo del bene comune e un investimento convinto sulla famiglia e la messa in sicurezza del territorio.

Durante i lavori sono state presentate quattro richieste al Presidente del Consiglio dei ministri Paolo Gentiloni e tre al Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani.

Al Presidente del Consiglio italiano è stato chiesto di: rimettere il lavoro al centro dei processi formativi; canalizzare i ri-

sparmi dei Pir (Piani individuali di risparmio) anche verso le piccole imprese non quotate; accentuare il cambio di paradigma del Codice dei contratti pubblici potenziando i criteri di sostenibilità ambientale; rimodulare le aliquote Iva per le imprese che producono rispettando criteri ambientali e sociali.

Al Presidente del Parlamento Europeo sono state richieste: l'armonizzazione fiscale ed eliminazione dei paradisi fiscali interni; investimenti infrastrutturali e investimenti produttivi (anche privati); integrazione nello Statuto della Bce del parametro dell'occupazione accanto a quello dell'inflazione come riferimenti per le scelte di politica economica.

Alla Settimana Sociale di Cagliari ha partecipato la delegazione diocesana di Saluzzo composta da don Marco Testa, Sergio Gerardi e Fausto Rinaudo. Abbiamo posto loro alcune domande.



L'imprenditore buschese Fausto Rinaudo (Granda Zuccheri), don Marco Testa, responsabile diocesano della Pastorale del lavoro e Sergio Gerardi, cooperativa Il Casolare di Plasco